



In collaborazione con



Invito al convegno

MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA

buone pratiche a confronto nella promozione linguistica e culturale

Per informazioni:



Slovenski raziskovalni inštitut / Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI)
Via Beccaria 6
34133 Trieste
tel. 040 636663
fax 040 369392
info@slori.org
www.slori.org



Societât Filologjiche Furlane / Società Filologica Friulana (SFF)
Via Manin 18
33100 Udine
tel. 0432 501598
fax 0432 511766
info@filologicafriulana.it
www.filologicafriulana.it

Venerdì 6 dicembre 2013

Sala "della Torre"
Fondazione Cassa di Risparmio di Gorizia
Via Carducci, 2 – Gorizia

Programma

Sessione mattutina

9.00-10.00: INDIRIZZI DI SALUTO

Modera: Adriana Janežič – Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI) / Società Filologica Friulana (SFF)

- > **Milan Bufon** – Presidente dell'Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI)
- > **Federico Vicario** – Presidente della Società Filologica Friulana (SFF)
- > **Ettore Romoli** – Sindaco di Gorizia
- > **Enrico Gherghetta** – Presidente della Provincia di Gorizia
- > **Igor Gabrovec** – Vicepresidente del Consiglio regionale del Friuli Venezia Giulia
- > **Lucio Pellegrini** – Direttore del Servizio corregionali all'estero e lingue minoritarie della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia

10.00-10.30: RELAZIONE INTRODUTTIVA

> **Gabriele Iannàccaro** – Università degli Studi di Milano-Bicocca
Lingue minori, strumenti maggiori: le lingue meno diffuse e le sfide del nuovo millennio

10.30-11.00: COFFEE BREAK

11.00-13.00: LE MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE NEL FRIULI VENEZIA GIULIA

Modera: William Cisilino – Agenzia Regionale per la Lingua Friulana (ARLeF)

- > **Zaira Vidau e Norina Bogatec** – Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI)
Buone pratiche nella promozione culturale delle minoranze storiche e delle nuove comunità nell'area transfrontaliera tra Italia e Slovenia: il progetto EDUKA
- > **Piergiorgio Schippa** – Società Filologica Friulana (SFF)
Lingua friulana e bibliografia: il progetto Biblioteche furlane virtuel.
- > **Susanna Pertot** – Associazione temporanea di scopo JezikLingua
Il progetto JEZIKLINGUA Plurilinguismo quale ricchezza e valore dell'area transfrontaliera italo-slovena
- > **Alfredo Sandrini e Annamaria Tributsch** – Kanaltaler Kulturverein
Le comunità linguistiche tedesche in Friuli Venezia Giulia, espressioni della nostra particolare ricchezza culturale.

13.00-14.00: LUNCH BREAK

Sessione pomeridiana

14.00-15.30: ALTRI CASI DI MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA (prima sessione)

Modera: Gabriele Iannàccaro – Università degli Studi di Milano-Bicocca

- > **Silvia Dal Negro** – Libera Università di Bolzano
La tutela del tedesco in Italia: buone e cattive pratiche in due contesti "estremi"
- > **Fabio Chiochetti** – Istitut Cultural Ladin, Vich / Vigo di Fassa (TN)
Il ladino dolomitico: una lingua minore di fronte alla globalizzazione
- > **Matteo Rivoira** – Università degli Studi di Torino
Coltivare la diversità: la tutela dell'occitano in Piemonte

15.30-16.00: COFFEE BREAK

16.00-17.00: ALTRI CASI DI MINORANZE LINGUISTICHE STORICHE IN ITALIA (seconda sessione)

- > **Tore Cubeddu** – Associazione Babel di Cagliari, Società Umanitaria Cineteca Sarda, Terra de Punt
Babel Film Festival. Il cinema, le minoranze linguistiche, la Sardegna
- > **Ines Cavalcanti** – Associazione culturale "Chambra d'oc"
Iniziativa pilota in web e animazioni territoriali creative a forte visibilità e impatto mediatico

17.00-17.30: RELAZIONE FINALE

- > **Vittorio dell'Aquila** – Centre d'Études Linguistiques pour l'Europe e **Carlo Zoli** – SmallCodes S.r.l
Tecnologia informatica applicata alle lingue meno diffuse

17.30-17.45: SALUTI CONCLUSIVI

- > **Devan Jagodic** – Direttore dell'Istituto Sloveno di Ricerche (SLORI)
- > **Feliciano Medeot** – Direttore della Società Filologica Friulana (SFF)

Ingresso libero

Lingua di lavoro: italiano

Si prega di confermare la partecipazione all'indirizzo e-mail info@slori.org

Le minoranze linguistiche storiche si impegnano non solo per far sopravvivere la propria lingua e identità, ma anche per promuovere la diversità linguistica e culturale come valore fondante della cittadinanza e della solidarietà fra i popoli. Il convegno di studi intende stimolare il dibattito su forme, metodi e strumenti da utilizzare nella promozione di questa diversità, mediante un confronto di *buone pratiche* (iniziative, progetti, esperienze) che sono esempio di un'attività efficace, innovativa e replicabile. Esponenti di realtà accademiche italiane e internazionali, del mondo della ricerca e di alcune comunità linguistiche storiche presenti nella penisola italiana avranno modo di interagire e confrontarsi su una serie di esperienze sviluppate con successo nel campo della promozione linguistica e culturale, ciascuna traendo spunto da approcci e metodi diversi. Partendo dal presupposto che il dialogo, la circolazione delle idee e il coordinamento reciproco debbano necessariamente diventare un esercizio costante nei rapporti tra queste comunità, minoritarie soltanto dal punto di vista numerico ma non nella qualità sociale, il convegno intende favorire la creazione di reti, *partnership* e percorsi finalizzati al raggiungimento dei numerosi obiettivi comuni.